

2.18.1/931/16/x

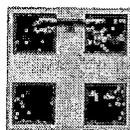
11:46 29 Feb 16 A0100B 000273

Consiglio Regionale del Piemonte

PR1



A00007056/A0100B-04 29/02/16 CR



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Gruppo Consiliare Forza Italia

Al Presidente
del Consiglio regionale
Mauro LAUS
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

N° 931

Oggetto: Piano Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 - criticità

PREMESSO che il 28 ottobre 2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020, a seguito di un lungo iter che ha visto il Piemonte indietro rispetto ad altre Regioni data la richiesta della Commissione di “chiarimenti” e “revisione della proposta” rispetto al testo iniziale presentato;

CONSIDERATO che nell'imminenza dell'apertura dei bandi relativi al PSR la Regione non avrebbe avuto il necessario e dovuto confronto con le associazioni agricole interessate limitandosi, in alcuni casi, a richiedere valutazioni con invii per posta elettronica e nel termine di due giorni;

CONSIDERATO che le domande sui bandi, attivati ufficialmente il 23 dicembre scorso, avrebbero presentato una serie di criticità dovute a informazioni insufficienti e alle difficoltà di funzionamento delle procedure informatiche;

TENUTO CONTO che il PSR non premierebbe l'imprenditorialità delle imprese; i punteggi attribuiti alla “produzione standard”, come individuati, si tradurrebbero in una penalizzazione delle imprese maggiormente competitive e, nello stesso tempo, in un poco efficace sostegno delle aziende a bassa redditività;

RILEVATO che i dati di riferimento sulla base dei quali sono stati definiti detti punteggi sarebbero riferiti al 2010 e non terrebbero in considerazione né il mercato né la variazione dei costi di produzione;

TENUTO CONTO inoltre che per quanto riguarda i giovani è stato attivato solo il bando relativo ai miglioramenti mentre non è ancora aperto quello di insediamento impedendo, di fatto, l'apertura di nuove aziende agricole;

APPRESO che, a poco più di un mese dall'apertura dei bandi, a causa delle criticità di cui sopra, le domande formalmente trasmesse sarebbero circa una decina, a fronte di circa 1.100 inserite in bozza, di cui poco più di un terzo raggiungerebbero il punteggio minimo per essere inserite in graduatoria;

TENUTO CONTO infine che il PSR 2014-2020 mette a disposizione del Piemonte 1,90 miliardi di euro e necessita, pertanto, di azioni attuative che ne permettano l'utilizzo completo e ne sia evitata la dispersione

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente per sapere

- se non si ritenga opportuno procedere alla ridefinizione dei criteri di accesso ai bandi, nonché all'apertura di nuovi, per meglio soddisfare le esigenze delle aziende del settore agricolo e poter usufruire in maniera totale delle importanti risorse finanziarie messe a disposizione della Regione.